



ICER CENSUS IMMERSI

IMMERSI NI NE TTURNE PER CE MPPRENDERE
LA STRAERDINARIA CENNESSIE NE
FRA BIELE GIA E GEE LE GIA CHE CARATTERIZZA
LE SCE GLIERE CE RALLINE

Corallo cervello

**"DA NESSUN'ALTRA PARTE LA BIOLOGIA È
LA GEOLOGIA SONO COSÌ INTERCONNESE
COME NEGLI HABITAT DELLE SCOGGLIERE
CORALLINE. STRUTTURE ALL'APPARENZA
IMMODIFICABILI SONO IN REALTÀ IN GRADO DI
CRESCERE, EVOLVERSÌ E INFINE DEGRADARSI
COME OGNI ALTRO ORGANISMO".**

Nonostante quest'affermazione di C. Darwin risalga a circa due secoli fa, ancora oggi numerose persone stentano a comprendere che le strutture che costituiscono i moderni reef tropicali, uno degli habitat a maggior tasso di biodiversità del pianeta, siano opera di minuscoli polipi. Questo accade perché i polipi, nella maggior parte dei casi, durante il giorno non sono visibili. Essi vivono, infatti, nascosti all'interno di involucri calcarei, da loro stessi costruiti. Gran parte dell'energia che consente la straordinaria crescita dei coralli negli ambienti tropicali proviene da microalghe, le zoxantelle, con cui i polipi vivono in stretta simbiosi. Le limpide acque del reef facilitano il passaggio delle radiazioni solari e questo garantisce l'energia indispensabile alle alghe per produrre enormi quantità di cibo che viene poi messo a disposizione dei polipi.

Non tutta l'energia necessaria, però, proviene dalle zoxantelle. Essa è, infatti, integrata da una cattura diretta di

organismi del plancton. La maggioranza dei coralli sclerattinici sfrutta questo tipo di alimentazione solamente di notte. Come molti altri organismi, al calar delle tenebre, i coralli si preparano al loro pasto notturno distendendo i tentacoli lentamente. Per poter osservare i tentacoli completamente distesi è necessario attendere che il sole sia sceso da diverso tempo e immergersi quando l'ambiente è ormai completamente buio. Il fascio di luce di una torcia, non troppo potente, altrimenti potrebbe causare la ritrazione dei tentacoli, ci consentirà di osservare i coralli come non li abbiamo mai visti. Strutture che di giorno sembrano semplici rocce inanimate, assumono all'improvviso tutte le forme e i colori tipici della miriade di organismi che popolano il reef.

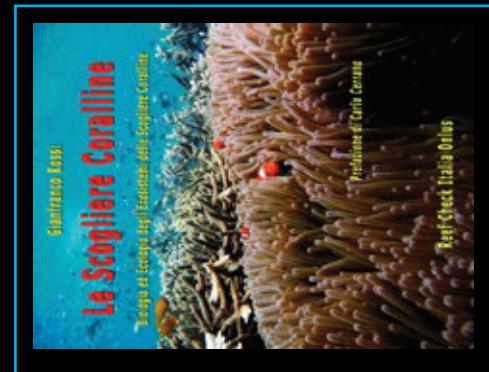
Le nostre immersioni notturne, basate in genere sulla ricerca di crostacei, molluschi e altri animali del reef, potranno così essere arricchite dalla vista dei polipi dei coralli, che sfruttano questo periodo della giornata per trarre il massimo vantaggio dalla loro intima natura di animali sessili filtratori.



Corallo a bolle (*Plerogyra* sp.)

Foto in alto a sinistra : Immagine diurna- di un corallo del genere *Lobophyllia*. I tentacoli, con estremità di colore bianco, sono distesi solamente di notte e sono distribuiti ai bordi di un tessuto carnoso, di colore verdastro nell'immagine.

Foto in alto a destra: Corallo a bolle (*Plerogyra* sp.) di giorno la superficie è rivestita da numerose vescicole. I tentacoli, che spuntano tra le vescicole, vengono distesi solamente nelle ore notturne (vedi foto pagina precedente).
In basso Coralli cervello, nella foto a destra si intravede una porzione di scheletro. Per causare la ritrazione dei tentacoli è sufficiente smuovere l'acqua davanti ai polipi, agitandola con una mano.



Per approfondimenti sulla natura e le modalità di riconoscimento dei coralli è possibile consultare il volume pubblicato da Reef Check Italia Onlus: "LE SCOGLIERE CORALLINE" di Gianfranco Rossi.

